L’AQUILA: PORTA BARETE E CROCE ROSSA, ECCO I DUE CONSULENTI DA 40 MILA EURO

25 Maggio 2014

L’AQUILA – Due consulenti da 40 mila euro ai quali affidare la definizione urbanistica della zona di viale della Croce Rossa e dell’area di Santa Croce, con annessa Porta Barete.

Lo propone la Giunta comunale dell’Aquila in una delibera dello scorso 13 maggio, in cui chiarisce che all’interno della struttura comunale non sono presenti “le competenze necessarie e specifiche” per svolgere questa attività” perché “il personale è gravato da impegni precedentemente assunti”.

Le due figure dovranno occuparsi, nello specifico, della definizione planivolumentrica e dell’assetto urbanistico di queste zone, che l’amministrazione vuole riqualificare per creare una continuità tra centro e zone dell’immediata periferia.

Si tratta di interventi inseriti nel piano di ricostruzione sotto i temi di “spazi pubblici e rete viaria” e “parchi urbani” e finanziati con 15 milioni di euro nel 2013 (per Santa Croce) e 45 milioni nel triennio 2013-2015 (per viale della Croce Rossa).

Nella delibera si spiegano quali saranno gli effettivi interventi. Nell’ambito della riqualificazione dell’area di Porta Barete, si fa riferimento al “diradamento edilizio” con le relative “soluzioni abitative alternative per i cittadini interessati”.

Ovviamente la questione è quella del condominio 207 di via Roma, che dovrebbe essere spostato per permettere la riapertura della Porta. Un fatto a cui si oppongono i residenti, che hanno avviato una battaglia legale diffidando il Comune.

Per l’area di viale della Croce Rossa, i due professionisti dovranno predisporre il piano per l’attuazione della sua riqualificazione generale, che rientra nel progetto di creazione di un collegamento tra i parchi della città, quelli di piazza d’Armi e Castello.

Come già stabilito dalla Giunta in una delibera dell’ottobre dello scorso anno, la definizione urbanistica in questa fase prevederà lo spostamento delle attività produttive incompatibili, che si sono insediate lungo il viale dopo il terremoto, in “aree idonee e la ricollocazione delle attività commerciali ospitate nei manufatti provvisori all’interno del nuovo edificio polifunzionale che dovrà sorgere a Valle Pretara e che ha incontrato l’opposizione dei residenti già dal 2011, quando venne lanciata l’ipotesi della sua realizzazione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli